



COMUNE DI BOLOGNA

Fai la cosa giusta

“Fai la cosa giusta” è un progetto dell’Area Affari Istituzionali del Comune di Bologna, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna, che ha preso avvio a marzo 2011, coinvolgendo 34 scuole di Bologna per un totale di 80 classi tra primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Il progetto, che si concluderà nel 2013, ha come obiettivo la realizzazione di interventi formativi finalizzati a promuovere la cultura del senso civico e della legalità tra la popolazione giovanile e a favorire la conoscenza e la prevenzione dei fenomeni di criminalità di stampo mafioso.

I moduli effettuati dai partners, tra i quali rientrano il C.I.M.F.M.-Bo, l’Associazione Libera, il Centro di Giustizia Minorile, la Croce Rossa e la Polizia Municipale, sono stati apprezzati dalle scuole proprio perché hanno coinvolto i ragazzi in tematiche attuali e di loro interesse, suscitando in loro la voglia di approfondire ulteriormente gli argomenti affrontati.

L’Associazione di mediazione ha partecipato fin dall’inizio alla realizzazione di questo progetto occupandosi dello svolgimento all’interno delle classi di moduli formativi sul tema del rispetto declinato nei suoi vari aspetti: il rispetto di se stessi e delle proprie emozioni, il rispetto dell’altro in quanto essere umano con bisogni emotivi simili ai nostri, il rispetto della comunità per vivere civilmente rispettando l’ambiente che ci circonda e le regole che lo governano.

Alla fine di questo primo anno scolastico alcune scuole hanno partecipato al concorso “Fai la cosa giusta...e dillo a tutti!” con dei bellissimi elaborati tra cui cartelloni pubblicitari, video, fumetti, articoli che verranno premiati con la consegna di magliette e gadget. Dalla qualità e dall’originalità di questi elaborati traspare l’interesse e la passione dimostrata dai ragazzi per i temi affrontati.

La soddisfazione emerge anche dai questionari di valutazione, che sono stati somministrati ad insegnanti e alunni alla fine del percorso proprio per valutare il gradimento dell’iniziativa; su un campione complessivo di 1048 studenti, oltre il 60% attribuisce il massimo gradimento all’attività svolta, il 70% dice di aver approfondito con i compagni di classe e con i genitori gli argomenti affrontati, il 94% ritiene la conoscenza di queste tematiche importante per la sua crescita. Per quanto riguarda gli insegnanti, su un campione di 42 intervistati, l’87% ha rilevato nelle proprie classi un notevole interesse all’argomento e l’80% ha approfondito le tematiche trattate nei moduli attraverso dibattiti in classe, temi e visione di film. Tutti gli insegnanti hanno manifestato la richiesta che vengano proposti moduli formativi rivolti anche a loro e ai genitori.

Lo spirito e la competenza del centro di mediazione sono stati apprezzati dai ragazzi e dai docenti che hanno espresso la volontà di proseguire moduli formativi anche per gli anni 2013 e 2014.

Proprio per questi motivi l'avventura continua e anche quest'anno scolastico verranno svolti nuovi moduli formativi negli istituti scolastici che hanno scelto di proseguire il percorso.

Raffaella Russo – Area Affari Istituzionali

Il Comune di Bologna - Area Affari Istituzionali e Quartieri ha in corso il progetto "Fai la Cosa Giusta: progetto di educazione alla legalità", destinatario del contributo ex art. 5 L.R. 24/2033 della Regione Emilia Romagna per l'anno 2010.

In particolare si prevede di intervenire nelle scuole primarie (classi IV e V) e nelle secondarie di primo e secondo grado con una serie di moduli formativi sul tema della legalità e del "rispetto" nei suoi molteplici aspetti, quali il rispetto di se stessi (educazione all'affettività e alla sessualità, educazione all'igiene e all'alimentazione), il rispetto dell'altro (mediazione dei conflitti, i pericoli del web e il cyberbullismo), il rispetto della comunità (educazione al rispetto dell'ambiente e dei beni pubblici, educazione al senso civico, alle regole e alla corresponsabilità).

L'iniziativa prevede, oltre alla collaborazione di altri Settori comunali, la partecipazione di diversi enti tra cui l'Università di Bologna e il Centro per la giustizia minorile dell'Emilia Romagna, la Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Bologna e associazioni tra cui "Libera nomi e numeri contro le mafie", CIMFM Bologna e ARCI Bologna.